

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2023, n. 2-7868

Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione delle schede per la richiesta di erogazione delle risorse, per un importo complessivo pari a € 23.875.966,17.



Seduta N° 414

Adunanza 11 DICEMBRE 2023

Il giorno 11 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 10:40 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Maurizio Raffaello MARRONE - Vittoria POGGIO

DGR 2-7868/2023/XI

OGGETTO:

Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione delle schede per la richiesta di erogazione delle risorse, per un importo complessivo pari a € 23.875.966,17.

A relazione di: Carosso

Premesso che la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, in particolare all'articolo 1, commi 593 e 595, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, prevede:

- l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane”;

- che tale Fondo sia utilizzato per finanziare i seguenti interventi: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondono e valorizzano, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento;

- che gli stanziamenti del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane siano ripartiti, per gli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto

legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Preso atto che il Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, relativo alla ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - Interventi di competenza regionale e degli enti locali (art. 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) annualità 2023, tra l'altro, prevede che:

- all'articolo 1, le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, destinate a interventi di competenza delle regioni e degli enti locali, ammontano per l'anno 2023 ad € 202.506.475,00;
- all'articolo 2, le risorse di cui all'articolo 1 siano ripartite tra le regioni, per un importo pari ad € 109.506.475,00, applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021;
- all'articolo 3, le risorse di cui all'articolo 1 siano ripartite, per un importo pari ad € 93.000.000,00, tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità, in ragione dei cosiddetti coefficienti di riparto *montani600*;
- in applicazione di tali coefficienti spettano alla Regione Piemonte € 9.268.628,04 riferiti all'articolo 2 e € 14.607.338,13 attinenti l'articolo 3, per un importo complessivo di € 23.875.966,17;
- le risorse di cui all'articolo 2 siano destinate a sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni con riferimento a:
 - a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
 - b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
 - c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
 - e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
 - f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
 - g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori;
- le risorse di cui all'articolo 3 siano destinate a sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni con riferimento a:
 - a) interventi di rigenerazione urbana;
 - b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
 - c) interventi di manutenzione della viabilità;
 - d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
 - e) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community;
 - f) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - g) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
 - h) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;
- le risorse del Fondo di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, siano trasferite alle Regioni su specifica richiesta delle medesime, con l'indicazione delle azioni da finanziare.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo della Montagna”, al fine di poter procedere a richiedere al Dipartimento degli affari regionali e le autonomie il trasferimento a favore della Regione Piemonte dell'intera quota spettante del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per l'anno 2023, per l'importo complessivo di € 23.875.966,17, ha provveduto alla compilazione:

a) della “Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023”, prevedendo:

- di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i beneficiari relativi agli interventi di ripristino dei terrazzamenti e all'installazione di defibrillatori;
- di demandare alla Direzione regionale Sanità l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione dell'intervento relativo all'installazione dei defibrillatori;
- di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, Settore “Infrastrutture e pronto intervento”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione degli interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani, stabilendo che il loro finanziamento avvenga conformemente ai criteri già definiti sulla piattaforma “EMETER”;

b) della “Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023”, prevedendo:

- che le risorse attinenti alle Green Community siano utilizzate per scorrere la graduatoria del bando approvato, in attuazione della D.G.R. n. 1-6829 dell'8 maggio 2023, con D.D. n. 475/A1615A del 4 luglio 2023;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i beneficiari pubblici e privati relativi alla realizzazione di impianti diretti alla produzione di energia termica ed eventualmente anche elettrica in cogenerazione mediante l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali derivanti da filiera corta;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione di tale intervento.

Sentita in data 13 novembre 2023, per le finalità di cui al comma 6 dell'articolo 2 e al comma 10 dell'articolo 3 del Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, la Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane di cui alla D.G.R. n. 3-1488 del 12 giugno 2020.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione delle risorse per l'importo complessivo pari a € 23.875.966,17, di cui al DM 4 agosto 2023, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire i suddetti stanziamenti in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- nell'ambito dei commi 593 e 595, dell'articolo 1, della legge 234/2021, in attuazione al Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023 relativo alla ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – annualità 2023:

a) di approvare la “Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023”, di cui all'Allegato A,

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo di:

- rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i beneficiari relativi agli interventi di ripristino dei terrazzamenti e all'installazione di defibrillatori;
- demandare alla Direzione regionale Sanità l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione dell'intervento relativo all'installazione dei defibrillatori;
- demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, Settore "Infrastrutture e pronto intervento", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione degli interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani, stabilendo che il loro finanziamento avvenga conformemente ai criteri già definiti sulla piattaforma "EMETER";

b) di approvare la "Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023", di cui all'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo:

- che le risorse attinenti alle Green Community siano utilizzate per scorrere la graduatoria del bando approvato, in attuazione della D.G.R. n. 1-6829 dell'8 maggio 2023, con D.D. n. 475/A1615A del 4 luglio 2023;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i beneficiari pubblici e privati relativi alla realizzazione di impianti diretti alla produzione di energia termica ed eventualmente anche elettrica in cogenerazione mediante l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali derivanti da filiera corta;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore "Foreste" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione di tale intervento;

c) di richiedere al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il trasferimento alla Regione Piemonte dell'intera quota spettante del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per l'anno 2023, per un importo complessivo di € 23.875.966,17,

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la trasmissione della richiesta di cui al punto precedente, nonché il coordinamento con le altre Direzioni regionali competenti nella realizzazione degli interventi previsti dalle sopra citate schede;

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione delle risorse per l'importo complessivo pari a € 23.875.966,17, di cui al DM 4 agosto 2023, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire i suddetti stanziamenti in entrata ed in uscita delle correlate spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. lgs. n. 33/2013 sul sito Ufficiale della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

SCHEDA N. 1

Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023

Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE PIEMONTE

IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO

IT 27 J 0100 00324 51143 00031930

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni

Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale

Nome e cognome: Ing. Stefania Crotta

Indirizzo e-mail: territorio-ambiente@regione.piemonte.it

Numero di telefono: 011/4321413

Indirizzo e cap.: Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Piazza Piemonte, 1

10127 TORINO

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 2, commi 3 e 5, DM 2023)

(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

1) Intervento di recupero dei terrazzamenti nei territori montani

In Piemonte i terrazzamenti hanno rappresentato un elemento tipico del paesaggio in molte vallate alpine e appenniniche, in particolare utilizzati per la coltivazione della vite, di castagni e

di noccioleti e, in un passato più remoto, di cereali e leguminose.

Nelle zone montane i terrazzamenti venivano infatti realizzati per strappare al territorio piccole parti di terreno scosceso e renderlo utile all'agricoltura o alla pastorizia; oltre a tale funzione, i terrazzamenti, proteggendo il terreno dall'erosione, svolgevano un'importante funzione nella mitigazione dei rischi naturali.

Con il passare del tempo sono stati abbandonati, ma sono rimasti elemento culturale e paesaggistico tipico di un'economia di sussistenza, la cui conservazione richiederebbe costanti interventi di manutenzione.

Con l'apertura di un bando regionale si vorrebbe salvaguardare il territorio montano e tutelare il paesaggio agrario in tale contesto, finanziando attraverso interventi di manutenzione straordinaria, il ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto, nonché il recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

2) Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

Le particolari caratteristiche geologiche e idrografiche che caratterizzano il territorio piemontese determinano una naturale predisposizione verso fenomeni di dissesto idrogeologico, che si traducono principalmente in eventi franosi e alluvionali.

Secondo un'elaborazione della Fondazione Montagne Italia su dati Istat, in Piemonte vi sono 405 Comuni montani a rischio frane (pari all'81,2 % dei Comuni montani) e 435 Comuni montani a rischio alluvione (87,2 % dei Comuni montani).

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 38/78, può intervenire a tutela della pubblica incolumità ed igiene, assumendo a proprio carico l'esecuzione dei lavori necessari, ovvero concorrendo in tutto o in parte al finanziamento della spesa, qualora le conseguenze di un evento calamitoso, la necessità di prevenire possibili fenomeni tali da pregiudicare l'incolumità della popolazione e l'entità del danno, siano tali da oltrepassare le possibilità di iniziativa e di spesa dei singoli Enti territoriali.

Per tale motivo la Regione predispone dei programmi di finanziamento in favore di comuni, per la realizzazione delle seguenti opere:

1. difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque;
2. opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua;
3. ripristino di viabilità comunale finalizzato a prevenire ulteriori dissesti.

b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community

c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici

d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno
e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile
f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione
3) Installazione di defibrillatori presso gli edifici pubblici ed i rifugi gestiti del territorio montano piemontese. Lo scopo è quello di dotare di defibrillatori gli edifici pubblici ed i rifugi gestiti, alpini ed escursionistici, del territorio montano piemontese e, contestualmente, di formare al loro utilizzo i responsabili ed i gestori dei rifugi. L'intervento sarà programmato e gestito unitamente alla Direzione Sanità.
g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

Per quanto riguarda le azioni relative ai terrazzamenti e all'installazione di defibrillatori, con successive e specifiche Deliberazioni di Giunta regionale verranno definiti i criteri e le modalità per selezionare i beneficiari, da individuarsi tra le Unioni montane, i Comuni montani o parzialmente montani e i soggetti privati gestori dei rifugi o proprietari/gestori dei terreni.

L'intervento di recupero dei terrazzamenti nei territori montani sarà gestito dal Settore Sviluppo della montagna della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Gli interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani, invece, per essere finanziati, dovranno essere precedentemente verificati dai Settori Tecnici decentrati regionali ed essere inseriti sulla piattaforma informatizzata EMETER ai sensi della legge regionale n° 38/1978; il finanziamento avverrà conformemente ai criteri già definiti in EMETER sulla base dell'importanza e dell'urgenza.

Gli interventi saranno programmati e gestiti dal Settore "Infrastrutture e pronto intervento" della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica che si occuperà del trasferimento delle risorse ai comuni montani e parzialmente montani, secondo disposizioni che verranno impartite con apposita determinazione del Settore.

I comuni si occuperanno della progettazione e dell'affidamento dei lavori seguendo la normativa in vigore e della realizzazione degli stessi.

Per quanto riguarda infine la misura relativa all'installazione di defibrillatori, programmata e gestita unitamente alla Direzione Sanità, considerato l'alto afflusso di turisti presso i rifugi alpini ed escursionistici piemontesi, l'obiettivo è di fornire ai gestori gli strumenti per governare eventuali emergenze che possano colpire i frequentatori delle montagne, conformemente ai criteri stabiliti dal Decreto del Ministero della Salute del 16 marzo 2023 (Definizione dei criteri e delle modalità per l'installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 4 agosto 2021, n. 116): *"In aggiunta alla diffusione dei DAE presso i luoghi ed i mezzi di trasporto di cui all'art. 1, commi 1 e 2, della legge n. 116 del 2021, sulla base dei criteri di cui al precedente punto 1, devono essere identificate, all'interno del territorio regionale, le seguenti aree:*

aree con particolare afflusso di pubblico;

aree con particolari specificità, come luoghi isolati e zone disagiate (montagna, piccole isole), pur se a bassa densità di popolazione".

Sezione 4. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani	
1) Intervento di recupero dei terrazzamenti nei territori montani	3.000.000,00 €
2) Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani	5.268.628,04 €
f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo	

prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione 1) Installazione di defibrillatori presso gli edifici pubblici ed i rifugi gestiti del territorio montano piemontese.	1.000.000,00 €
---	----------------

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi - articolo 2, comma 10, del DM 2023)

Gli interventi previsti saranno realizzati entro e non oltre il 31 agosto 2026.

Torino,

Firma del legale rappresentante

SCHEDA N. 2

Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023

Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE PIEMONTE

IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO

IT 27 J 0100 00324 51143 00031930

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni

Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale

Nome e cognome: Ing. Stefania Crotta

Indirizzo e-mail: territorio-ambiente@regione.piemonte.it

Numero di telefono: 011/4321413

Indirizzo e cap.: Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Piazza Piemonte, 1

10127 TORINO

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 3, comma 8, DM 2023)

(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a) Interventi di rigenerazione urbana

b) Interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici
c) Interventi di manutenzione della viabilità
d) Interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica
e) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community
<p>Le risorse FOSMIT 2023 saranno in parte destinate a cofinanziare le proposte di green communities, in attuazione della L.R. 14/2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna”, in particolare dell’art. 30:</p> <p><i>(Green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche)</i></p> <p><i>1. La Regione sostiene la realizzazione, sul territorio montano, di green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche finalizzate a valorizzare in modo integrato e sostenibile il proprio patrimonio socio-culturale, economico, ambientale ed energetico, anche avvalendosi dell’ausilio delle nuove tecnologie abilitanti quali la banda ultra larga.</i></p> <p><i>2. Mediante apposite risorse stanziare nell’ambito del fondo regionale per la montagna di cui all’articolo 11, la Regione può sostenere la realizzazione, a cura dell’unione montana, di un piano di sviluppo sostenibile a livello vallivo e l’eventuale messa in opera degli interventi in esso previsti.</i></p> <p>Nell’ambito delle Green communities si finanzieranno i seguenti interventi:</p> <p>a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;</p> <p>b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;</p> <p>c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i micro-impianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l’eolico, la cogenerazione e il biometano;</p> <p>d) lo sviluppo di un turismo sostenibile;</p> <p>e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;</p> <p>f) l’efficienza energetica e l’integrazione intelligente degli impianti e delle reti;</p> <p>g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);</p> <p>h) l’integrazione dei servizi di mobilità;</p> <p>i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.</p>
f) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA O MICROCOGENERAZIONE CON L’UTILIZZO DI BIOMASSE LEGNOSE AGROFORESTALI DA FILIERA CORTA

L'obiettivo dell'azione è quello di promuovere lo sviluppo socio economico locale delle zone montane mediante l'utilizzo del legno quale fonte energetica rinnovabile. Le iniziative devono quindi assolvere ad uno stesso tempo a obiettivi economici (reddito), sociali (occupazione) e ambientali (gestione del territorio montano, utilizzo sostenibile di risorse rinnovabili, decarbonizzazione e contenimento delle emissioni).

Gli investimenti sono quindi diretti alla produzione di energia termica ed eventualmente anche elettrica in cogenerazione mediante l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali derivanti da filiera corta.

L'energia prodotta potrà essere destinata all'autoconsumo oppure alla distribuzione e vendita.

La realizzazione degli impianti per la produzione di energia dovrà essere collegata, mediante piani di approvvigionamento e contratti di gestione e/o di fornitura, allo sviluppo di filiere corte promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa legnosa forestale.

Premesso che la produzione di energia da biomasse legnose forestali deve rispettare i requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria, verranno utilizzati, quali criteri di priorità, fra gli altri, l'efficienza e le prestazioni energetiche e ambientali degli impianti e la qualificazione e sostenibilità ambientale degli approvvigionamenti.

L'intervento sosterrà investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio dell'energia. Le tipologie di impianto ammissibili saranno le seguenti:

- 1) infrastrutture per lo stoccaggio delle biomasse a servizio degli impianti per la produzione di energia;
- 2) centrali termiche con caldaie alimentate a cippato o a pellets o con sottoprodotti agricoli (es. gusci di nocciole);
- 3) impianti di cui al punto 2) combinati con impianti per la produzione di energia termica o elettrica da fonte solare;
- 4) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento.

Gli impianti per la produzione di energia non potranno superare la capacità produttiva massima di 1 MWt. In assetto cogenerativo dovrà essere recuperato almeno l'80% di energia termica.

g) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile

h) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

Le risorse attinenti alle Green Community saranno utilizzate per scorrere la graduatoria del bando approvato, in attuazione della D.G.R. n. 1-6829 dell'8 maggio 2023, con D.D. n. 475/A1615A del 4 luglio 2023, i cui termini per la presentazione delle istanze sono stabiliti al 30 novembre 2023.

Le Green Communities e le Strategie territoriali da esse realizzate, costituiscono strumenti efficaci per l'attuazione degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022 e della Strategia di sviluppo sostenibile della montagna di cui alla D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023.

Tra le finalità dell'intervento si evidenzia:

- la valorizzazione e l'attuazione di strategie volte allo sviluppo sostenibile del territorio da un punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale ai sensi della L.r. 14/2019- art. 30 "Green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche";
- l'integrazione tra politiche nazionali e regionali, la complementarità delle risorse di diverse programmazioni per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dei territori montani;
- la valorizzazione dello sforzo progettuale dei raggruppamenti di Comuni aderenti al bando PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- lo sviluppo di modelli organizzativi finalizzati a superare i limiti della frammentazione amministrativa caratterizzante i territori montani;
- l'implementazione di una strategia di equilibrio urbano-rurale-montano integrata che coinvolga le molteplici componenti del territorio, non limitata alla sola gestione delle risorse ma mirata ad interessare anche le diverse attività antropiche (agricole, turistiche, aziendali, ecc.);
- il mantenimento dei servizi ecosistemici, la promozione di un'economia sostenibile dei territori, il rafforzamento della consapevolezza e del senso di appartenenza alle comunità locali, incrementando conoscenze, esperienze culturali ed estetiche capaci di accorciare le distanze anche fisiche tra ambiente rurale ed ambiente urbano, sedimentando il rapporto di sussidiarietà tra territori.

L'azione relativa alla realizzazione di impianti diretti alla produzione di energia termica ed eventualmente anche elettrica in cogenerazione mediante l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali derivanti da filiera corta verrà realizzata mediante la predisposizione di un bando pubblico rivolto a soggetti pubblici e privati, gestito dal Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

La procedura prevederà una istruttoria di ammissibilità condotta sulle domande di contributo che si concluderà con la redazione di una graduatoria di merito, mediante l'applicazione di criteri di priorità, sulla base di un progetto di massima / di fattibilità.

Ai soggetti presenti in graduatoria e finanziabili verrà richiesta la progettazione di livello esecutivo, sulla quale verrà condotta l'istruttoria per la determinazione esatta del contributo spettante. L'istruttoria si concluderà con l'ammissione a contributo e la contestuale autorizzazione all'esecuzione degli interventi.

Durante la fase realizzativa potranno essere concessi anticipi e acconti. A conclusione delle attività, dopo verifica istruttoria, verrà corrisposto il saldo.

I risultati attesi potranno essere valutati sulla base di tre aspetti:

- ricadute economiche, in base al valore economico della domanda di risorsa legno determinata dall'intervento e in base al valore economico dell'energia prodotta;

- ricadute occupazionali, in base alla quantità di lavoro assorbita dalla filiera di approvvigionamento;
- ricadute ambientali, anche in termini di estensione della superficie territoriale (forestale) soggetta a una pianificazione e gestione attiva.

Sezione 4. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Finanziamento Green Communities	1) 9.607.338,13 €
2) Finanziamento impianti di produzione energia da fonti rinnovabili	2) 5.000.000,00 €

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi - articolo 3, comma 14, del DM 2023)

Gli interventi previsti saranno realizzati entro e non oltre il 31 agosto 2026.

Torino,

Firma del legale rappresentante